

Reggio supera Trento in base ai voti di quattro società di rating

# Trasparenza, il bilancio del Comune vince premio nazionale



**R**eggio Emilia è la città più virtuosa d'Italia in tema di trasparenza nei conti pubblici. Il rating assegnato dalla fondazione Civicum, si basa su struttura, forma e modalità di comunicazione e rendicontazione dei bilanci consuntivi, in particolare quello del 2008, di 21 fra medi e grandi Comuni italiani.

Reggio ha ottenuto il massimo dei voti (88 punti e quattro stelle nel giudizio complessivo) collocandosi al primo posto assoluto in ambito nazionale, riuscendo a superare Trento (quest'anno seconda con 50 punti), la cui presenza al

vertice della classifica era consolidata da anni.

Reggio è risultata essere, a tutt'oggi, l'unica città ad aver adottato a pieno il rigoroso modello Civicum di rendiconto basato, sulle best practice (migliori pratiche) internazionali.

«Il risultato non può che farci piacere - dice il sindaco di Reggio, Graziano Delrio - E' un ulteriore riconoscimento della scelta di trasparenza dell'Amministrazione comunale, dell'attenzione e costante disponibilità a rendicontare il proprio operato in modo il più possibile chiaro e accessibile ai cittadini e a-

gli organi di rappresentanza e controllo istituzionale, primo fra tutti il Consiglio comunale. Questo nuovo risultato raggiunto ci induce a proseguire in politiche e azioni di innovazione verso la struttura amministrativa e la comunità».

«Piena soddisfazione anche dal vicesindaco e assessore al Bilancio, Liana Barbati, che sottolinea come «anche il bilancio 2010 è stato impostato con gli stessi criteri di trasparenza e rendicontazione, che consentono un'adeguata e approfondita leggibilità dei conti pubblici del Comune. E' il frutto di un lavoro importante, di cui dobbiamo essere grati anche ai tecnici, competenti e puntuali, dello staff dei Servizi finanziari del nostro Comune».

Il rating di Civicum è stato ottenuto sulla base delle analisi condotte dai quattro colossi internazionali della revisione: Ernst&Young, PricewaterhouseCoopers, Kpmg e Deloitte.

